

RELAZIONE FINALE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SECS-S/04 DEMOGRAFIA INDETTA DALL'UNIVERSITA' COMMERCIALE LUIGI BOCCONI, CON D.R. N. 122 DEL 12 GIUGNO 2008 IL CUI AVVISO E' APPARSO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 50 - 4^A SERIE SPECIALE – DEL 27 GIUGNO 2008.

La Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa a n. 1 posto di professore universitario di ruolo di II fascia per il settore scientifico disciplinare SECS-S/04 Demografia, per la Facoltà di Economia dell'Università Commerciale "Luigi Bocconi" è stata nominata, con D.R. n. 9 del 3 febbraio 2010 pubblicato sulla G.U. n. 14 del 19 febbraio 2010, nelle persone:

- **Prof. Francesco Candeloro BILLARI**
- **Prof. Luigi DI COMITE**
- **Prof. Giuseppe Annibale MICHELI**
- **Prof.ssa Fausta ONGARO**
- **Prof.ssa Maria Silvana SALVINI**

La Commissione, in seguito a regolare convocazione, si è riunita a Milano presso un'aula dell'Università Commerciale «Luigi Bocconi», in p.zza Sraffa n. 11, in data 7 maggio 2010, alle ore 11:30 nominando Presidente il prof. Luigi Di Comite, professore Ordinario con maggiore anzianità di servizio, e Segretario il prof. Francesco Candeloro Billari quale professore Ordinario di più recente immissione in ruolo. La Commissione ha preso atto, in tale data, che il dott. Marcello Valtolina è stato designato responsabile della procedura.

La Commissione ha tenuto le riunioni nei giorni 5 luglio, 29-30 settembre e 1° ottobre 2010, presso l'Università Commerciale «Luigi Bocconi».

Di tutte le riunioni sono stati redatti i verbali, che vengono consegnati al Responsabile del procedimento assieme al testo della presente relazione.

Nella riunione del giorno 7 maggio 2010 si è provveduto, oltre che a nominare il Presidente ed il Segretario, a dare lettura del bando di concorso e a prendere visione delle leggi a cui si fa riferimento nel bando stesso ed in particolare dei compiti che la Commissione è chiamata a svolgere. A tale riguardo la Commissione ha ricordato che i titoli e le pubblicazioni dei candidati, che hanno presentato domanda in forza della riapertura dei termini, sono da ritenersi validi solo se conseguiti entro il termine del 28 luglio 2008.

La Commissione ha stabilito i criteri per la valutazione dei curricula, titoli e pubblicazioni scientifiche presentati da ciascun candidato (all. "1") e li ha consegnati al Responsabile del procedimento amministrativo per la pubblicazione all'Albo Ufficiale e sul sito web dell'Ateneo.

La Commissione ha quindi preso in esame l'elenco trasmesso dall'Ufficio del Personale Docente dell'Università, dei candidati che hanno presentato regolare domanda di ammissione al concorso:

ELENCO DEI CANDIDATI:

<i>Cognome e nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>
AASSVE ARNSTEIN	Molde (Norvegia) - 19 giugno 1968
BIGNAMI SIMONA	Milano - 17 dicembre 1975
MASTROROCCO NUNZIO	Acquaviva delle Fonti (BA) - 26 agosto 1973
MAZZUCO STEFANO	Venezia - 9 febbraio 1975
TANTURRI MARIA LETIZIA	Rieti - 8 giugno 1972

Ogni Commissario ha dichiarato di non trovarsi in rapporto di parentela o affinità fino al 4° grado incluso, con gli altri Commissari o con i candidati.

La Commissione, infine, ha preso atto che le domande sono conformi al Bando, le pubblicazioni sono state presentate nei termini previsti e i candidati possiedono i requisiti per partecipare alla valutazione comparativa.

La riunione ha avuto termine alle ore 12:45.

La Commissione, convocatasi il giorno 5 luglio 2010, ha preso atto dell'assenza, motivata per problemi famigliari, di uno dei Commissari e quindi dell'impossibilità di procedere con i lavori concorsuali. Ha altresì deliberato di riconvocarsi il 29 settembre 2010 e di rinviare le prove concorsuali nei giorni 30 settembre 2010 e 1° ottobre 2010.

La Commissione riconvocatasi il giorno 29 settembre 2010, ha esaminato in ordine alfabetico per ogni candidato le intere documentazioni pervenute alla Commissione stessa, la quale ha espresso per ogni candidato i giudizi individuali e il giudizio collegiale, approvato all'unanimità, al quale si è giunti dopo ampia discussione (all. "2").

Le prove d'esame si sono svolte entrambe in modo regolare nei giorni 30 settembre e 1° ottobre 2010. I candidati hanno sostenuto le prove in ordine alfabetico.

I candidati hanno innanzitutto sostenuto una discussione sui titoli scientifici presentati, allo scopo di consentire alla Commissione di accertare la padronanza degli argomenti da parte dei candidati e la loro capacità di inquadrarli nel più ampio contesto scientifico e culturale della disciplina. Su tale discussione ciascun Commissario ha espresso, per ciascun candidato, il proprio giudizio e la Commissione, dopo ampia discussione, è giunta alla formulazione del giudizio collegiale (all. "3").

A ciascun candidato sono state consegnate cinque buste chiuse contenenti ciascuna un tema numerato da 1 a 5. Ogni candidato ha sorteggiato tre buste su cinque ed ha proceduto alla lettura dei temi e all'immediata scelta di uno dei tre, quale argomento della lezione da svolgersi. I due argomenti non estratti, dei cinque, sono stati letti, di volta in volta, a voce alta.

Le prove didattiche sono state svolte aperte al pubblico.

Sulla prova didattica, ciascun Commissario ha espresso per ogni candidato il proprio giudizio e la Commissione, dopo aver preso atto dei giudizi individuali, ha proceduto alla formulazione di un giudizio collegiale per ciascun candidato su tale prova (all. "4").

La Commissione, dopo aver riesaminato le valutazioni collegiali già formulate, è pervenuta, dopo approfondita discussione, alla formulazione dei giudizi complessivi (all. "5").

La Commissione, dopo la rilettura dei giudizi complessivi e dopo ponderata valutazione comparativa dei candidati, tenuto conto che può dichiarare i nominativi di due idonei, ha deliberato a maggioranza che i dottori (elencati in ordine alfabetico) **Arnstein AASSVE** e **Stefano MAZZUCO** sono "idonei" a ricoprire il posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico - disciplinare SECS-S/04 DEMOGRAFIA.

La Commissione ha proceduto quindi alla redazione della presente relazione finale che viene redatta in duplice copia e sottoscritta da tutti i Commissari in data 1° ottobre 2010, al termine dei lavori, nei locali dell'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano.

Viene altresì allegato l'elenco di tutti gli allegati (all. "6"), ognuno indicato con un numero da "1" a "6".

La Commissione, esaurito il mandato affidatoLe, consegna al Responsabile del procedimento gli atti concorsuali.

Milano, 1° ottobre 2010

La Commissione

- f.to Prof. Francesco Candeloro BILLARI (Segretario)
- f.to Prof. Luigi DI COMITE (Presidente)
- f.to Prof. Giuseppe Annibale MICHELI
- f.to Prof.ssa Fausta ONGARO
- f.to Prof.ssa Maria Silvana SALVINI

Allegato “1” Criteri di valutazione

La Commissione giudicatrice, nel valutare il curriculum, i titoli e le pubblicazioni scientifiche dei candidati, tiene in considerazione i seguenti criteri:

- a) originalità ed innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- b) apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione. In proposito la Commissione decide che i lavori in collaborazione saranno valutati per la parte esplicitamente attribuita al candidato nel lavoro o risultante da apposita dichiarazione. Quando l'attribuzione non sia formalmente indicata, il lavoro sarà valutato sulla base della coerenza con la restante attività scientifica e con la specifica competenza riconoscibile al candidato rispetto agli altri coautori;
- c) congruenza della attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico - disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano;
- d) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- e) continuità temporale della produzione scientifica anche in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico - disciplinare.

A tal fine la Commissione farà ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Costituiscono, in ogni caso, titoli da valutare specificamente nelle valutazioni comparative:

- a) l'attività didattica svolta anche all'estero;
- b) i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- d) i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;
- e) il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297;
- f) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;
- g) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

Allegato “2”
Giudizi sui curriculum, titoli e pubblicazioni scientifiche

AASSVE ARNSTEIN

Nato a Molde (Norvegia) il 19 giugno 1968. “Assistant professor” in Demografia presso il Dipartimento di Scienze delle Decisioni dell’Università “L. Bocconi” di Milano. In possesso del dottorato di ricerca in Economia (Università di Bristol). Responsabile di vari programmi di ricerca, con finanziamenti da istituzioni internazionali. Attività didattica molteplice in Italia ed all’estero. Ha svolto attività di referaggio per numerose riviste scientifiche. Presenta n° 35 pubblicazioni di cui 3 a singolo autore e 32 in collaborazione (prevalentemente indistinta con autodichiarazione di attribuzione delle parti).

Giudizio formulato dal prof. Francesco Candeloro Billari

Il candidato Aassve, con formazione e carriera accademiche spiccatamente internazionali, ha come temi principali di ricerca l’interazione tra eventi e traiettorie del corso di vita e situazione economica di individui e famiglie, la transizione allo stato adulto, i metodi di analisi. Il candidato si cimenta sovente in studi a carattere comparativo, ovvero su singole società sia a sviluppo avanzato sia in via di sviluppo. Le pubblicazioni più significative sono collocate su riviste demografiche internazionali di livello eccellente (articolo su “Demography”, a nome singolo), ottimo (“Studies in Family Planning”, “Journal of Population Economics”, “European Journal of Population” (5 lavori), “Demographic Research” (2 lavori), tutti con coautori), ovvero buono (“Population and Environment”, con coautori). Sono anche da segnalare in modo particolare, a testimonianza della capacità di parlare ad un pubblico disciplinare più ampio, i lavori pubblicati con coautori su “Journal of the Royal Statistical Society Series A”, “Journal of Applied Econometrics”, “Journal of European Social Policy” (2 lavori), “Statistical Methods and Applications”.

L’assegnazione del progetto del Consiglio Europeo delle Ricerche su “Consequences of demographic change” si configura come elemento di eccellenza a livello internazionale, accompagnato dalla partecipazione e/o dal coordinamento di diversi progetti di ricerca. L’attività didattica è focalizzata soprattutto su temi metodologici.

Per il suo profilo e per i suoi titoli, Arnstein Aassve occupa una posizione di preminenza assoluta nella presente valutazione comparativa.

Giudizio formulato dal prof. Luigi Di Comite

Il candidato – in possesso, tra l’altro, della laurea in Economia, Giurisprudenza e Informatica, conseguita presso il Molde College (Norvegia), e del dottorato di ricerca in Economia, conseguito presso l’Università di Bristol ed attualmente “Assistant professor” presso il Dipartimento di Scienze delle decisioni dell’Università “L. Bocconi” – dalla fine degli anni Novanta ha, ininterrottamente, svolto attività di ricerca in campo demografico ed attività didattica nel medesimo settore e in settori affini in Italia ed all’estero.

Le sue numerose pubblicazioni – scritte in lingua inglese e, salvo tre casi, esclusivamente in collaborazione, anche con alcuni componenti di questa commissione – che hanno come temi preferiti la fecondità e la povertà, assieme alla sua cospicua attività, anche a carattere direzionale, nel settore della ricerca evidenziano una raggiunta piena maturità ed autonomia nel campo dell’attività di ricerca.

Tenuto conto di tutto ciò riteniamo di poter formulare un giudizio pienamente positivo, che lo pone in una posizione di nettissima preminenza ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe Annibale Micheli

Colpisce la copiosa e prestigiosa produzione scientifica del candidato, unita a un curriculum che evidenzia in più circostanze l’assunzione di ruoli di responsabilità nell’organizzazione della ricerca entro un’ampia rete di collegamenti internazionali. Il candidato rivela autonomia nei campi di ricerca di cui si è occupato, ma con una tendenza ancora evidente a limitare il proprio

contributo settorialmente e ad evitare progetti di analisi scientifica di respiro un po' più ampio. Per questo si ritiene di poter formulare un giudizio complessivamente positivo, che lo propone all'attenzione della presente valutazione comparativa.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Fausta Ongaro

Il Candidato, Assistant Professor presso l'Università Bocconi, ha conseguito il Ph.D in Economia presso l'università di Bristol (UK). Presenta una ricca e continuativa produzione scientifica che trova spazio in numerose riviste di prestigio internazionale. La maggior parte della produzione è in collaborazione ma non mancano lavori di rilievo anche tra quelle a nome unico (si veda l'articolo del 2003 su Demography). Nelle linee di ricerca, che riguardano le relazioni tra fattori economici e comportamenti riproduttivi e familiari, compreso il processo di transizione allo stato adulto, il Candidato dimostra piena padronanza della materia sotto il profilo dell'impostazione dei problemi, dell'utilizzo degli strumenti tecnici e metodologici impiegati, dell'interpretazione dei risultati ottenuti. Il Candidato ha svolto inoltre un'intensa attività didattica in ambito demografico a livello sia nazionale che internazionale; in questo ambito, sono da segnalare anche le attività di organizzazione, coordinamento e docenza in dottorati di respiro europeo. Considerando: l'autonomia e la maturità scientifica raggiunte dal Candidato, l'ampia esperienza lavorativa di livello internazionale, le numerose partecipazioni a progetti di ricerca internazionali anche in posizione di leadership, l'ampia e qualificata attività didattica svolta nel settore, il giudizio sul Candidato è altamente positivo e lo pone in posizione di assoluto rilievo ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Maria Silvana Salvini

Il Candidato presenta un curriculum accademico vario, dal quale risulta lo svolgimento di una buona attività didattica rappresentata da incarichi di insegnamento di materie pertinenti a questa valutazione comparativa. Dopo aver lavorato come responsabile della ricerca presso l'Institute for Social and Economic Research (ISER), Università di Essex, ha assunto la posizione di Assistant Professor presso il Dipartimento di Scienze delle Decisioni dell'Università Bocconi, presso il quale ha svolto corsi avanzati anche nell'ambito dei Dottorati di ricerca. E' stato responsabile di insegnamento presso l'European Doctoral School of Demography a Parigi e relatore di molte tesi di Dottorato, sia in Statistica sia in Demografia.

La sua attività di ricerca, svolta anche presso prestigiosi istituti esteri, è rappresentata da una produzione scientifica quantitativamente e qualitativamente rilevante, gran parte della quale apparsa su riviste a diffusione internazionale. I suoi temi di analisi si collocano in un percorso sempre più aderente agli studi di popolazione, sia attraverso metodologie raffinate e innovative sia con una crescente attenzione agli approcci concettuali ed esplicativi di svariati comportamenti demografici e demo-economici. Se all'inizio dei suoi studi, le sue principali aree d'interesse scientifico sono rappresentate dall'analisi micro-econometrica dei processi demografici e la relazione con il benessere economico, recentemente ha lavorato sulle conseguenze dei mutamenti demografici, con approcci di analisi causale dinamica.

L'intensa attività didattica, la caratterizzazione degli argomenti di ricerca, la continuità nella produzione scientifica e la progressione metodologica seguita consentono di rilevare il contributo autonomo del candidato anche nei lavori in collaborazione. Per quanto concerne l'originalità delle ricerche e la leadership nella conduzione delle stesse, il rigore sperimentale e i risultati ottenuti, il livello scientifico del Candidato risulta essere ottimo. La valutazione del Candidato è pertanto altamente positiva e lo pone sicuramente in una posizione di preminenza ai fini della valutazione comparativa del presente concorso.

Giudizio collegiale

La commissione concorda sulla maturità del candidato Arnstein Aassve, viste la copiosa e prestigiosa produzione scientifica e l'attività di coordinamento scientifico condotta soprattutto in ambito internazionale. Conseguentemente, la commissione colloca il candidato in una posizione di notevole attenzione ai fini della presente valutazione comparativa.

BIGNAMI SIMONA

Nata a Milano il 17 dicembre 1975. Assistant Professor in Statistica sociale presso il Dipartimento di Demografia dell'Università di Montréal. In possesso del dottorato di ricerca in Demografia (Università della Pennsylvania). Coordinatrice, consulente e/o componente di numerosi programmi di ricerca nazionali e internazionali. Attività didattica svolta presso l'Università di Montréal. Ha svolto attività di referaggio per numerose riviste scientifiche. Presenta n° 15 pubblicazioni, ivi compresa 1 recensione, 6 a singolo autore e 8 in collaborazione, prevalentemente indistinta.

Giudizio formulato dal prof. Francesco Candeloro Billari

La candidata Bignami, con formazione e carriera accademiche spiccatamente internazionali, ha come temi principali di ricerca le dinamiche socio-demografiche dell'epidemia di HIV-AIDS, i metodi di raccolta e analisi di dati micro-demografici, le reti sociali e la demografia dei paesi in via di sviluppo. Le pubblicazioni più significative sono collocate su riviste demografiche internazionali di livello ottimo ("Demographic Research", 2 lavori di cui uno a nome singolo), o medio ("Population Review", 1 lavoro a nome singolo). Merita particolare segnalazione il lavoro a nome singolo pubblicato su "Social Networks". La collocazione editoriale dei lavori della candidata è eccellente in ambito epidemiologico ("Sexually Transmitted Infections", 1 lavoro con coautori come primo autore, "AIDS", 1 lavoro con coautori come secondo autore).

La candidata è coordinatrice e/o partecipante a diversi progetti di ricerca. L'attività didattica è in demografia in generale, e su temi metodologici in particolare.

Per il suo profilo ed i suoi titoli, Simona Bignami occupa una posizione importante nella presente valutazione comparativa.

Giudizio formulato dal prof. Luigi Di Comite

La candidata – in possesso, tra l'altro, della laurea in Discipline economiche e sociali, conseguita presso l'Università "L. Bocconi" di Milano, e del dottorato in Demografia, conseguito presso l'University of Pennsylvania di Philadelphia – a partire dal 1999 ha svolto, prevalentemente in collaborazione, una interessante attività di ricerca in campo demografico, cui si abbina una ragguardevole attività didattica svolta sempre presso l'Université de Montréal.

Le sue pubblicazioni – redatte pressoché esclusivamente in inglese – concernono la fecondità, la mortalità e soprattutto la morbilità (HIV/AIDS). Tali pubblicazioni, assieme alla sua attività didattica, inducono a ritenere che la candidata sia in possesso di una sufficiente maturità e di un buon grado di autonomia nel campo dell'attività di ricerca.

Tenuto conto di tutto ciò riteniamo di poter formulare un giudizio sicuramente positivo ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe Annibale Micheli

La candidata presenta un ventaglio di tematiche circoscritto, e una produzione ancora limitata. Peraltro, nei campi di suo interesse ha prodotto risultati non scontati e scientificamente robusti, mostrando una sicurezza di base e una profondità di analisi dei modelli epidemiologici e dei problemi di rilevazione studiati, con contributi metodologici – marginali rispetto alle tematiche demografiche, ma densi di risultati non banali – sulla stabilità delle reti conversazionali nel tempo, sull'affidabilità della percezione di infezione come indicatore di contagio e sulla presenza di effetti contesto. Per questo si ritiene di poter formulare un giudizio molto positivo, che la propone con grande attenzione ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Fausta Ongaro

La Candidata, Assistant Professor in Statistica Sociale presso il Dipartimento di Demografia dell'Università di Montreal, ha conseguito il dottorato in Demografia all'Università di Pennsylvania (USA). Ha svolto una diffusa attività di consulenza e di coordinamento nell'ambito di ricerche promosse da organismi internazionali. Più recentemente, ha ricoperto

incarichi di insegnamento di discipline demografiche presso l'Università di Montreal. La produzione scientifica della Candidata non è molto numerosa ma è orientata a tematiche di indubbio interesse, quali la mortalità e la morbilità, queste ultime applicate spesso ai paesi in via di sviluppo. Nei suoi lavori, per buona parte su riviste di diffusione internazionale e per quasi la metà a nome unico, la Candidata dimostra padronanza dei temi e delle metodologie, nonché capacità di orientarsi tra disegno di ricerca, uso delle fonti e degli strumenti di analisi, interpretazione dei risultati. Queste qualità, combinate con una ben avviata esperienza internazionale sia sul fronte della ricerca che su quello della didattica, suggeriscono che la Candidata sta portando avanti un percorso di consolidamento della propria maturità scientifica che rappresenta una garanzia per un promettente futuro.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Maria Silvana Salvini

La Candidata, attualmente Assistant professor in Social Statistics presso il Dipartimento di Demografia, Università di Montréal, ha svolto numerose attività di ricerca-intervento. E' stata ricercatrice presso l'Università di Harvard, USA; assistente di ricerca presso l'Università di Pennsylvania, Philadelphia; consulente alla World Bank, Washington DC, USA; assistente di ricerca nell'ambito del Malawi Diffusion and Ideational Change Project; ha svolto attività presso l'Ambasciata d'Italia in Brasile, nell'ambito del progetto: "La presenza italiana in Brasile"; è stata assistente di ricerca presso l'Istituto di Metodi Quantitativi, Università Commerciale "Luigi Bocconi", Milano.

Come attività didattica vanta una posizione di Teaching Fellow, Harvard University, Cambridge, USA nel periodo settembre-dicembre 2004.

A fronte di queste prestigiose attività operative e didattiche, la Candidata presenta una produzione scientifica ancora limitata, sia nel numero sia nelle tematiche affrontate, alcune delle quali più vicine all'ambito epidemiologico piuttosto che a quello demografico, cui la presente valutazione comparativa si riferisce. Le pubblicazioni sono in buona parte in collaborazione, ma l'apporto della Candidata sembra – in molti casi – essere quello prevalente, sia dal punto di vista tecnico-metodologico, sia sostantivo. Le riviste sulle quali trovano spazio alcuni lavori della Candidata hanno diffusione internazionale, anche se - in qualche caso - molto specifica. Pur con queste limitazioni, le ricerche svolte presentano alcuni spunti interessanti soprattutto se collocati nel contesto operativo degli organismi internazionali che sovrintendono le politiche familiari e gli aiuti allo sviluppo e alla salvaguardia della salute.

In sintesi, l'attività finora svolta dalla Candidata testimonia, pertanto, interessanti potenzialità.

Giudizio collegiale

Pur considerando ancora limitata la produzione scientifica della candidata Simona Bignami, la commissione ne dà una valutazione positiva, rimarcando inoltre le sua attività didattica e di organizzazione della ricerca condotte in ambito internazionale. Conseguentemente, la commissione colloca la candidata in una posizione di attenzione ai fini della presente valutazione comparativa.

MASTROROCCO NUNZIO

Nato a Acquaviva delle Fonti (BA) il 26 agosto 1973. Ricercatore presso l'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES). In possesso del Dottorato di ricerca in Economia della popolazione e dello sviluppo (Università di Bari). Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca nazionali. Collaborazione ad attività didattica presso le Università di Bari e di Lecce. Presenta n° 21 lavori (9 individuali e 12 in collaborazione, prevalentemente indistinta).

Giudizio formulato dal prof. Francesco Candeloro Billari

Il candidato Mastrorocco ha svolto un percorso formativo e accademico di profilo regionale, con qualche esperienza a livello nazionale. I temi di ricerca principali sono la demografia regionale e locale (con particolare riferimento al Mezzogiorno d'Italia), la demografia storica e le

migrazioni. Nessuna delle pubblicazioni presentate è su rivista internazionale con “peer review”, ad eccezione del lavoro pubblicato sulla rivista di medicina legale “Journal of Forensic Science” (terzo di cinque co-autori). La collocazione editoriale migliore in ambito demografico è la “Rivista Italiana di Economia, Demografia e Statistica” (2 lavori, di cui uno a nome singolo).

Il candidato ha partecipato a progetti di ricerca. L’attività didattica è su temi demografici.

Per il suo profilo ed i suoi titoli, non si ritiene che il candidato Nunzio Mastrorocco occupi una posizione rilevante ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio formulato dal prof. Luigi Di Comite

Il candidato – in possesso, tra l’altro, della laurea in Scienze economiche e bancarie, conseguita presso l’Università di Siena, e del dottorato di ricerca in Economia della popolazione e dello sviluppo, conseguito presso l’Università di Bari – è attualmente ricercatore presso l’Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali (IPRES). Egli, a partire dal 1999, ha svolto tanto attività di ricerca in campo demografico quanto attività di supporto alla didattica nel medesimo settore e/o in settori affini presso le Università di Bari e di Lecce.

Le sue pubblicazioni – scritte prevalentemente in italiano – sono di sovente in collaborazione e hanno come temi preferiti i fenomeni migratori e la mortalità infantile. Tali pubblicazioni, assieme alla sua attività di ricerca intesa in senso lato, fanno intuire il possesso di una raggiunta autonomia di ricerca nel campo della demografia.

Tenuto conto di tutto ciò riteniamo di poter formulare nei suoi confronti un giudizio sostanzialmente positivo ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe Annibale Micheli

Il candidato presenta una produzione assai scarna nella quantità e carente nella qualità, con contributi prevalentemente scolastici e descrittivi. Per questo, ai fini della presente valutazione comparativa, si ritiene di dover formulare nei confronti del candidato un giudizio interlocutorio, in attesa di futuri più significativi contributi.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Fausta Ongaro

Il Candidato, ricercatore IPRES (Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali), ha conseguito il Ph.D. presso l’Università di Bari. La produzione del candidato - per più della metà in collaborazione e per gran parte su riviste e volumi a diffusione prevalentemente locale – verte su temi che spaziano da analisi demografiche di quadro a studi di demografia storica, fecondità, mortalità infantile nei PVS, mobilità interna, popolazione straniera; alcune pubblicazioni si allargano a trattare anche temi non strettamente demografici poco pertinenti per la presente valutazione comparativa. Si tratta dunque di una produzione diversificata per tematiche che però fatica a superare i confini del rapporto tecnico o dell’analisi demografica tradizionale; talora, emergono spunti interessanti in alcuni lavori sulla mortalità infantile nei PVS ma spesso non si va oltre un approccio descrittivo e un’enunciazione delle ipotesi di lavoro. Il Candidato ha collaborato inoltre con diverse Università della Puglia sia partecipando a progetti di ricerca, sia svolgendo cicli di seminari e attività di supporto alla didattica per corsi di demografia e statistica sociale.

Considerando tutto ciò, il Candidato non presenta ancora una maturità scientifica sufficientemente robusta da poter essere considerato in posizione preminente per la presente valutazione comparativa.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Maria Silvana Salvini

Il Candidato, responsabile dell’Area Statistica e Valutazione dell’Ipres (Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali), ha svolto svariate attività di collaborazione e di supporto alla didattica nei corsi demo-sociali nelle Università di Lecce e Bari.

Presenta numerosi lavori, anche a nome singolo, che, per la stragrande maggioranza, sono pubblicati negli Annali del Dipartimento di Scienze Statistiche dell’Università di Bari e sui Quaderni di Dipartimento. In prevalenza, quindi, si tratta di lavori pubblicati in edizioni a

diffusione locale, spesso mirando alla descrizione di ambiti territoriali circoscritti. Solo alcune pubblicazioni sono su riviste, di cui una a diffusione internazionale, ma il tema dell'articolo appare poco pertinente alla presente valutazione comparativa. Le tematiche affrontate – e di pertinenza del settore demografico – riguardano le migrazioni, la mortalità infantile e la demografia storica. Sebbene trapelino negli obiettivi annunciati all'inizio di alcune pubblicazioni spunti di un certo interesse soprattutto nell'ambito della demografia storica e dello studio della mortalità infantile nei paesi in via di sviluppo, il seguito dei lavori si arresta agli aspetti meramente descrittivi e non risulta sviluppato lo studio dal punto di vista interpretativo. Le tecniche di analisi dei dati (aggregati) sono semplici, limitandosi spesso a tabelle a doppia entrata. All'interno dei lavori, poi, si possono anche evidenziare alcune sbavature, e una certa superficialità nell'affrontare gli approcci teorici relativi ai fenomeni studiati. In sintesi, non sembra che il Candidato – almeno per adesso – sia in grado di occupare una posizione di primo piano nella presente valutazione comparativa per professore associato in Demografia.

Giudizio collegiale

La commissione valuta la produzione scientifica del candidato Nunzio Mastrorocco come caratterizzata prevalentemente da contributi descrittivi e dalla collocazione editoriale quasi esclusivamente a diffusione locale. Pertanto, la commissione colloca il candidato in una posizione non preminente ai fini della presente valutazione comparativa.

MAZZUCO STEFANO

Nato a Venezia il 9 febbraio 1975. Ricercatore in Statistica sociale presso la Facoltà di Scienze statistiche dell'Università di Padova. In possesso del Dottorato di ricerca in Statistica applicata alle scienze economiche e sociali (Università di Padova). Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali. Attività didattica molteplice in Italia nonché all'estero. Presenta n° 22 pubblicazioni di cui 5 a singolo autore e 17 in collaborazione (prevalentemente indistinta con autodichiarazione di attribuzione delle parti).

Giudizio formulato dal prof. Francesco Candeloro Billari

Il candidato Mazzuco ha svolto un percorso formativo e accademico di profilo nazionale, con significative esperienze internazionali. I temi di ricerca principali sono l'analisi dei corsi di vita, la transizione allo stato adulto, le politiche sociali e più recentemente la salute e l'invecchiamento. Le pubblicazioni più significative sono collocate su riviste demografiche internazionali di livello ottimo ("Demographic Research", con coautori ed "European Journal of Population", 2 lavori entrambi con coautori), ovvero molto buono ("Genus", a nome singolo). Merita particolare segnalazione il lavoro metodologico a nome singolo collocato sul "Journal of the Royal Statistical Society Series A". Sono anche da segnalare in modo particolare, a testimonianza della capacità di parlare ad un pubblico disciplinare più ampio, i lavori pubblicati con coautori su "Journal of European Social Policy" (2 lavori), "Statistical Methods and Applications", "Archives of Gerontology and Geriatrics".

Il candidato ha partecipato a diversi progetti di ricerca. L'attività didattica è in demografia in generale, e su temi metodologici in particolare.

Per il suo profilo ed i suoi titoli, Stefano Mazzuco occupa una posizione di particolare preminenza nella presente valutazione comparativa.

Giudizio formulato dal prof. Luigi Di Comite

Il candidato – in possesso, tra l'altro, della laurea in Scienze statistiche, demografiche e sociali, conseguita presso l'Università di Padova, e del dottorato di ricerca in Statistica applicata alle scienze economiche e sociali, conseguito presso l'Università di Padova – è attualmente ricercatore di Statistica sociale (SECS-S/05) presso la Facoltà di Scienze statistiche dell'Università di Padova. Egli, a partire dal 2002, ha svolto, ininterrottamente, attività di

ricerca in campo demografico ed attività didattica nel medesimo settore o in settori affini prevalentemente presso l'Università di Padova.

Le sue numerose pubblicazioni – scritte sia in italiano che in inglese – sono prevalentemente in collaborazione, anche con alcuni componenti di questa commissione e concernono soprattutto come tema preferito la famiglia. Tali pubblicazioni, assieme alla sua attività di ricerca intesa in senso lato, fanno intuire una raggiunta piena maturità ed autonomia di ricerca nel campo della demografia.

Tenuto conto di tutto ciò riteniamo di poter formulare un giudizio pienamente positivo, che lo pone in una posizione di evidente preminenza ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe Annibale Micheli

Il candidato rivela una robusta formazione tecnica, tale da consentirgli di maneggiare con maturità ed autonomia vari strumenti statistici e modellistici, anche se, nei campi di ricerca di cui si è occupato, al di là del solido apparato tecnico non sembra ancora in grado di dominare i temi di cui si occupa con più ampio respiro. Per questo si ritiene di poter formulare un giudizio complessivamente positivo, ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Fausta Ongaro

Il Candidato, ricercatore di Statistica Sociale presso l'Università di Padova, ha conseguito il Ph.D. presso l'Università di Padova. Presenta una ricca produzione scientifica, in gran parte in collaborazione, che si sviluppa con continuità e tocca i temi della transizione allo stato adulto, delle determinanti sociali ed economiche dei comportamenti famigliari e riproduttivi, delle condizioni degli anziani; alcuni lavori approfondiscono anche le relazioni tra salute e fattori economici. L'attività scientifica – i cui risultati trovano spesso spazio su riviste internazionali di prestigio (si veda il lavoro a nome unico su JRSS serie A) - è apprezzabile soprattutto per la solida e ampia conoscenza della metodologia (demografica, statistica, econometrica) che, combinata con la capacità di mettere a fuoco correttamente i problemi di ricerca, permette di raggiungere risultati scientificamente apprezzabili. Il Candidato ha ricoperto incarichi di insegnamento di Demografia (contratti) presso le Università di Venezia e Trieste e incarichi di insegnamento di Statistica sociale (titolarità) presso l'Università di Padova. Di nota anche l'attività di insegnamento all'European Doctoral School of Demography. Considerando: la capacità del Candidato di affrontare anche in totale autonomia sfide di ricerca impegnative, la diversificata e qualificata esperienza maturata sul piano didattico, la sua buona esperienza a livello internazionale, il giudizio sul Candidato è ampiamente positivo e lo pone in posizione di preminenza ai fini della presente valutazione.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Maria Silvana Salvini

Ricercatore presso il Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università degli Studi di Padova, ha svolto corsi di Demografia in diversi Atenei, oltre a collaborare alle attività didattiche nell'ambito dei corsi di statistica sociale, di statistica metodologica e di statistica economica. Presenta esperienza didattica anche presso istituzioni straniere e in particolare ha svolto presso l'INED (Parigi) un corso di Statistical Demography come docente collaboratore per l'European Doctoral School of Demography.

E' stato Segretario del Comitato Scientifico dell'Associazione Italiana per gli Studi di Popolazione (Sezione di Demografia della Società Italiana di Statistica), già Gruppo di Coordinamento per la Demografia.

Il Candidato presenta una produzione scientifica costituita da numerosi e interessanti contributi che testimoniano sia la continuità nel percorso di approfondimento sia la maturità scientifica raggiunta, grazie anche a soggiorni di studio all'estero. I lavori presentati spaziano su importanti temi di demografia, statistica sociale ed economica (transizione allo stato adulto e determinanti economiche delle fasi del ciclo di vita, cause e conseguenze sui figli dell'instabilità matrimoniale, relazioni fra scelte di vita familiare e benessere, determinanti delle condizioni di salute e living arrangement della popolazione anziana). In tutti i lavori in collaborazione

l'apporto individuale è chiaramente rilevabile. La produzione scientifica, oltre a testimoniare la sicura e notevole conoscenza delle tecniche statistiche e l'uso delle tecniche informatiche, si distingue sia per gli approcci concettuali di riferimento sia per l'appropriata applicazione della metodologia nei contesti analizzati.

Se nei primi lavori emergeva il particolare interesse verso aspetti più propriamente metodologici, i lavori più recenti evidenziano il crescente interesse del Candidato verso gli approcci concettuali e interpretativi dei comportamenti demografici, senza per questo abbandonare in alcun modo il rigore metodologico, che caratterizza tutta la produzione scientifica, dove non mancano spunti d'originalità e di senso critico. Le pubblicazioni, qualitativamente eccellenti, si collocano quasi tutte in importanti riviste internazionali. Fra tutte, merita ricordare le pubblicazioni sul Journal of the Royal Statistical Society – serie A.

In considerazione di tutto ciò, il giudizio, tenuto conto anche del curriculum, è largamente positivo e pone il Candidato in una posizione di preminenza ai fini della valutazione comparativa del presente concorso.

Giudizio collegiale

La commissione concorda sulla robustezza metodologica e la maturità scientifica del candidato Stefano Mazzuco. Conseguentemente, la commissione colloca il candidato in una posizione di attenzione ai fini della presente valutazione comparativa.

TANTURRI MARIA LETIZIA in Bonato

Nata a Rieti l'8 giugno 1972. Ricercatore in Demografia presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Pavia. Ha partecipato a numerosi programmi di ricerca nazionali e internazionali. Attività didattica su più sedi. Ha svolto attività di referaggio per riviste scientifiche. Presenta n° 37 pubblicazioni, tra cui la tesi di dottorato, 1 recensione, 3 a singolo autore e 32 in collaborazione (prevalentemente indistinta con autodichiarazione di attribuzione delle parti).

Giudizio formulato dal prof. Francesco Candeloro Billari

La candidata Tanturri ha svolto un percorso formativo e accademico di profilo nazionale, con esperienze internazionali. I temi di ricerca principali sono la bassa fecondità e l'infertilità, il genere e i comportamenti demografici e le conseguenze dell'invecchiamento. Le pubblicazioni più significative sono collocate su riviste demografiche internazionali di livello eccellente (articolo su "Population and Development Review" come primo di due coautori), ottimo ("European Journal of Population", con un coautore, "Demographic Research", con coautori), molto buono ("Population", "Genus", entrambi con un coautore). Da segnalare inoltre in modo particolare il lavoro pubblicato su "Social Indicators Research" (ultimo di tre coautori).

La candidata ha partecipato a diversi progetti di ricerca. L'attività didattica è in demografia in generale, con particolare enfasi sugli aspetti sociali.

Per il suo profilo ed i suoi titoli, Maria Letizia Tanturri occupa una posizione preminente nella presente valutazione comparativa.

Giudizio formulato dal prof. Luigi Di Comite

La candidata – in possesso del dottorato di ricerca in Demografia conseguito presso l'Università di Roma "La Sapienza" e ricercatrice di Demografia presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Pavia – a partire dal 2003 ha, ininterrottamente, svolto una interessante e cospicua attività di ricerca in campo demografico, cui si abbina una meno rilevante attività didattica svolta sempre nel medesimo ambito disciplinare.

Le sue numerose pubblicazioni – scritte pressoché esclusivamente in italiano e/o inglese ed effettuate prevalentemente in collaborazione, anche con un componente di questa commissione – concernono soprattutto la fecondità, l'invecchiamento della popolazione ed i fenomeni migratori. Tali pubblicazioni, assieme all'attività in campo didattico, inducono a ritenere che la

candidata abbia raggiunto una piena maturità ed un notevole grado di autonomia nel campo dell'attività di ricerca.

Tenuto di tutto ciò riteniamo di poter formulare un giudizio pienamente positivo, che la pone in una posizione di chiara preminenza ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe Annibale Micheli

La candidata rivela piena maturità ed autonomia nei campi di ricerca di cui si è occupata, e una spiccata capacità di orientarsi su più tematiche, sempre con proprietà di giudizio e robustezza degli apparati tecnici e concettuali. Per questo si ritiene di poter formulare un giudizio molto positivo, che la pone in una posizione di assoluta preminenza ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Fausta Ongaro

La Candidata, ricercatrice di demografia presso l'Università di Pavia, ha conseguito il Ph.D. presso l'Università La Sapienza di Roma. La Candidata dimostra di saper muoversi con padronanza nei molteplici settori della demografia: la ricca produzione scientifica – per gran parte in collaborazione - abbraccia tematiche che vanno dai fattori della bassa fecondità e della infertilità volontaria alle relazioni tra ruoli di genere e all'uso tempo, alle condizioni socio-economiche degli anziani, alla presenza straniera in Italia. L'attività scientifica – che spesso trova spazio su riviste internazionali di prestigio scientifico - evidenzia una capacità di seguire filoni di ricerca vari ma ben individuati e di sapere dominare una pluralità di schemi interpretativi. La Candidata documenta inoltre una buona esperienza di didattica della demografia presso le università di Firenze e Pavia; di nota sono gli incarichi ricoperti come docente a contratto nel Master di II livello e nel corso di laurea specialistica. Considerando: la sicurezza manifestata dalla Candidata nell'approfondire i temi di ricerca, la sua partecipazione a numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali, l'esperienza conseguita sul fronte della didattica, il giudizio sulla maturità della candidata è più che positivo e la rende sicuramente meritevole di considerazione per la presente valutazione comparativa.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Maria Silvana Salvini

Dal 2005 è ricercatrice di Demografia presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Pavia. Ha svolto corsi di Demografia e ha collaborato con lo IUSS (Istituto Universitario per gli Studi Superiori), insegnando al “Master in Cooperation and Development”, dal 2005 al 2007. La Candidata presenta pertanto un ottimo curriculum didattico, ben documentato da numerosi incarichi di insegnamento di pertinenza a questa valutazione comparativa.

E' responsabile locale di un finanziamento di ricerca PRIN 2007 denominato Chicos (“The cost of children. Estimates, connections with the low Italian fertility, policy implications, and determination of a fair child support payment when parents divorce”). Documentata e molto valida è l'attività scientifica che ha visto la Candidata impegnata in soggiorni in prestigiosi istituti all'estero e che ha portato alla produzione di lavori pubblicati su importanti riviste a carattere internazionale, fra le quali *Population and Development Review*. Di particolare rilievo le ricerche svolte sulle determinanti dei comportamenti familiari, fra le quali emergono – per il rigoroso apparato esplicativo utilizzato – gli aspetti degli studi di genere, del childlessness e dell'uso del tempo.

La valutazione dell'attività scientifica della Candidata e l'originalità delle pubblicazioni, oltre che il curriculum intero, conducono a formulare un giudizio del tutto positivo sulla Candidata, che appare pertanto in una buona posizione ai fini di questa valutazione comparativa.

Giudizio collegiale

La commissione concorda sulla vastità di interessi e la maturità scientifica della candidata Maria Letizia Tanturri. Conseguentemente, la commissione colloca la candidata in una posizione di attenzione ai fini della presente valutazione comparativa.

Allegato “3”
Giudizi sulla discussione dei titoli scientifici

AASSVE ARNSTEIN

Giudizio formulato dal prof. Francesco Candeloro Billari

Il candidato illustra il proprio percorso scientifico e risponde alle sollecitazioni della commissione in modo pienamente convincente.

Giudizio formulato dal prof. Luigi Di Comite

Il colloquio è apparso esaustivo, soprattutto per ciò che concerne la discussione dei titoli.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe Annibale Micheli

Il candidato mostra una sicura competenza sui temi affrontati nella sua carriera di ricerca, una capacità niente affatto scontata di tracciare collegamenti teorici tra variabili e problematiche e un’ apprezzabile consapevolezza dei limiti degli approcci attualmente prevalenti.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Fausta Ongaro

Il candidato ha risposto in modo puntuale alle domande che gli sono state formulate manifestando capacità di discutere i problemi in modo critico.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Maria Silvana Salvini

Il candidato ha esposto brevemente il suo curriculum vitae, in particolare il passaggio dai suoi studi essenzialmente econometrici agli interessi per la ricerca demografica. Ha evidenziato ottime capacità nell’illustrare gli approcci concettuali alla base dei suoi studi riferendosi a criteri interpretativi di tipo soggettivo e oggettivo.

Giudizio collegiale

Il candidato Aassve affronta il colloquio con competenza illustrando in maniera esaustiva il proprio percorso di ricerca, e discute con un approccio critico i potenziali sviluppi connessi.

BIGNAMI SIMONA

Giudizio formulato dal prof. Francesco Candeloro Billari

La candidata convince pienamente per la solidità e la brillantezza nell’espone la propria visione scientifica.

Giudizio formulato dal prof. Luigi Di Comite

Nel corso del colloquio la candidata mostra un’ottima padronanza delle tematiche trattate che concernono prevalentemente la produzione scientifica.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe Annibale Micheli

La candidata conferma e rafforza l’opinione formulata in precedenza: un dominio sorprendente di un ventaglio di problemi complessi a cavallo tra analisi dei processi e procedure di rilevazione, una capacità davvero infrequente di cogliere i nodi critici e le contraddizioni tra pratica e teoria.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Fausta Ongaro

La candidata presenta con convinzione le specificità del proprio percorso di ricerca, rispondendo alle sollecitazioni con sicurezza. La complessità di alcuni problemi sostantivi resta talora sullo sfondo.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Maria Silvana Salvini

La candidata dimostra estrema disinvoltura nel colloquio, interesse e competenza nell’ambito della raccolta e del controllo della qualità dei dati in contesti – peraltro delicati – quali le aree rurali dei paesi in via di sviluppo. Le strategie metodologiche alla base delle indagini, piuttosto che le tecniche di analisi, e le ricadute in termini di *policy* sembrano rappresentare un ambito privilegiato di studio della candidata.

Giudizio collegiale

La candidata Bignami illustra con disinvoltura il proprio percorso di studio, mostrando una particolare sensibilità alle ricadute delle proprie ricerche in termini di *policy*.

MASTROROCCO NUNZIO

Giudizio formulato dal prof. Francesco Candeloro Billari

Pur dimostrando passione e conoscenza adeguata della situazione demografica del Mezzogiorno italiano, il candidato si dimostra incerto sulle sollecitazioni relative ai temi e ai metodi della ricerca scientifica in demografia.

Giudizio formulato dal prof. Luigi Di Comite

Il candidato mostra un'adeguata conoscenza delle tematiche trattate che concernono prevalentemente problematiche di demografia regionale.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe Annibale Micheli

Il candidato si muove con diligenza, anche se con qualche imprecisione, sui temi di ricerca affrontati nel proprio percorso di studio, mostrando un appassionato radicamento alle problematiche del proprio territorio che gli impedisce tuttavia di raggiungere un livello di lettura non puramente descrittivo.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Fausta Ongaro

Il candidato discute gli argomenti proposti dalla commissione limitandosi a richiamare elementi contenuti nei propri lavori. Restano non evocati numerosi altri aspetti che sono oggetto di dibattito nella ricerca demografica contemporanea.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Maria Silvana Salvini

Il candidato mostra un interesse spiccato per lo studio delle relazioni tra componenti demografiche e socio-economiche in Italia a livello territoriale. La descrizione dei risultati delle proprie ricerche, anche inerenti altre realtà, conferma il giudizio circa la prevalenza della componente descrittiva nei suoi studi. Alcune affermazioni, inoltre, sembrano sottolineare una non completa conoscenza delle metodologie e delle tematiche, affrontate in modo spesso superficiale.

Giudizio collegiale

Il candidato Mastrorocco evidenzia una conoscenza adeguata di alcuni aspetti della demografia italiana accompagnata da incertezze su temi di più generale interesse metodologico e sostanziale.

MAZZUCO STEFANO

Giudizio formulato dal prof. Francesco Candeloro Billari

Il candidato è sicuro e conferma un'estrema solidità sugli aspetti metodologici, dimostrando consapevolezza dei limiti di approcci alla ricerca demografica non solidamente fondati su basi teoriche.

Giudizio formulato dal prof. Luigi Di Comite

Ottima conoscenza delle tematiche trattate, che nel complesso appaiono, però, anche in dipendenza della giovane età, non molto variegate.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe Annibale Micheli

Il candidato delinea un percorso di studio e ricerca che sembra segnato da un flessibile adattamento agli stimoli volta a volta emersi nelle collaborazioni e conferma la predilezione per l'approccio metodologico e modellistico. Mostra peraltro di sapersi districare nel groviglio di ricadute dai risultati empirici alle ipotesi e rivela una certa consapevolezza dei limiti di riflessione e di sintesi della produzione pregressa.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Fausta Ongaro

Il candidato affronta con sicurezza la discussione dei propri lavori dimostrando di dominare pienamente l'apparato metodologico utilizzato. Discute inoltre in modo critico dei limiti di studi demografici non supportati da robuste basi teoriche.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Maria Silvana Salvini

Il candidato esprime nel colloquio il rigore metodologico che peraltro emerge dalla generalità delle pubblicazioni allegate ai fini di questa valutazione comparativa. La ricerca della appropriatezza

metodologica negli obiettivi degli studi dei fenomeni demografici lo spinge ad un approfondimento concettuale e teorico lodevole.

Giudizio collegiale

Il candidato Mazzuco delinea il proprio percorso di studio con rigore metodologico e critica in modo interessante approcci di ricerca poco supportati da robuste basi teoriche.

TANTURRI MARIA LETIZIA

Giudizio formulato dal prof. Francesco Candeloro Billari

La candidata dimostra una sicurezza e un'elevata profondità di visione nell'illustrazione dello sviluppo del proprio percorso scientifico e delle prospettive della ricerca.

Giudizio formulato dal prof. Luigi Di Comite

La candidata dimostra una conoscenza approfondita degli argomenti che vengono da lei trattati con notevole senso critico.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe Annibale Micheli

Dal colloquio emerge che la candidata ha avuto la buona sorte – ma anche l'indiscutibile merito – di essersi confrontata con tematiche tra loro molto diverse, e questa apparente dispersione e discontinuità ha favorito la creazione di una forma mentale di ricercatrice capace di incrociare spiegazioni e fenomeni. Questa preziosa predisposizione è forse in parte frenata da una griglia riduttiva di lettura dei fenomeni come variabili e relazioni tra variabili.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Fausta Ongaro

La candidata presenta il percorso scientifico che l'ha portata a sviluppare diversificati temi di ricerca. Risponde con sicurezza sui temi trattati e discute in modo convincente delle difficoltà di tenere sotto controllo i numerosi fattori in gioco e della necessità di mettere a fuoco nuovi o più mirati strumenti di analisi quantitativa.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Maria Silvana Salvini

La candidata dimostra nel colloquio la molteplicità dei suoi interessi di ricerca, spesso frutto di progetti internazionali importanti. Il suo percorso scientifico si sviluppa lungo diversi aspetti sostantivi, che vanno dalle relazioni tra le strategie familiari e i ruoli di genere agli studi sugli anziani. L'attenzione critica alla adeguatezza dei dati e agli approcci concettuali - in particolare l'interrelazione tra qualitativo e quantitativo - contraddistingue la discussione della candidata.

Giudizio collegiale

La candidata Tanturri dimostra una molteplicità di interessi di ricerca, discutendo con senso critico gli argomenti trattati.

Allegato “4” Giudizi sulla prova didattica

Dott. Arnstein AASSVE

Giudizio formulato dal prof. Francesco Candeloro Billari

Lezione sicura, empirica, con riferimenti alla recente letteratura e fondata sulla complementarità tra approccio macro e micro. Stimolante.

Giudizio formulato dal prof. Luigi Di Comite

La lezione appare molto interessante, anche se carente per quanto riguarda la valutazione dell'affidabilità dell'informazione statistica di base.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe Annibale Micheli

Presentazione di chiarezza esemplare, con grande precisione dei quadri definitivi e ricchezza di esempi. Resta in chi scrive un senso di rammarico, del tutto personale, dovuto al fatto che nel ricco quadro di modelli non lineari, macro e micro, proposti, manca un pur breve cenno alla ricca – oggi marginale – riflessione sulle relazioni di *feedback*, sviluppata da studiosi come Gunnar Myrdal o Ester Boserup. Si può obiettare che quella proposta dal candidato era solo una lezione introduttiva al tema: ma proprio perché introduttiva, essa dovrebbe dare coordinate sistematiche in più direzioni di approfondimento, senza condurre necessariamente a una chiave econometrica di lettura.

Giudizio formulato dal prof.ssa Fausta Ongaro

Il candidato sviluppa il tema assegnato con molta padronanza dell'argomento e chiarezza espositiva. Precisione nella presentazione dei concetti, equilibrata distribuzione di concetti, esempi ed interrogativi, uso efficace degli strumenti informatici rendono la lezione interessante ed incisiva.

Giudizio formulato dal prof.ssa Maria Silvana Salvini

Il candidato espone chiaramente gli argomenti della lezione, dando una visione esaustiva della dimensione e delle caratteristiche delle relazioni esistenti tra gli indicatori di fecondità e povertà nello spazio e nel tempo. Dopo questa prima descrizione, il candidato pone la questione della direzione del legame – anche attraverso un modello di regressione – tra fecondità e sviluppo, considerando sia il livello macro (tra stati) sia quello micro (tra famiglie). La lezione risulta così chiara, interessante e completa.

Giudizio collegiale

La prova didattica del candidato Aassve risulta ricca e di chiarezza esemplare.

Dott.ssa Simona BIGNAMI

Giudizio formulato dal prof. Francesco Candeloro Billari

Lezione chiara e ben strutturata, fondata sugli aspetti definitivi e sui significati di *policy* del concetto di salute riproduttiva.

Giudizio formulato dal prof. Luigi Di Comite

Lezione svolta con chiarezza di esposizione, evidenziando una notevole padronanza di argomenti che vengono, però, trattati a livello prevalentemente descrittivo.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe Annibale Micheli

La presentazione conferma l'impressione di una robusta preparazione della candidata, che le consente una scelta ben motivata dei quadri concettuali, capacità di leggere i dati e di interconnettere tra loro nodi tematici, modelli interpretativi e problemi di gestione delle fonti.

Giudizio formulato dal prof.ssa Fausta Ongaro

La candidata sviluppa il tema assegnato con attenzione al contributo specifico che la demografia porta allo studio della salute riproduttiva dei paesi in via di sviluppo. Presenta in modo chiaro e sufficientemente documentato uno schema concettuale di riferimento e accenna anche a fonti di dati e metodi utilizzabili. Lodevoli sono i richiami ai finanziamenti degli studi sul tema e alle politiche nel settore.

Giudizio formulato dal prof.ssa Maria Silvana Salvini

La candidata fornisce un'ampia introduzione alla lezione assegnata e la presentazione consta di slides talvolta troppo dense. Il tono iniziale della lezione si colloca nella logica della terminologia delle fonti bibliografiche sovranazionali trascurando parzialmente il quadro delle informazioni quantitative. Ferme restando queste considerazioni, la candidata mostra una sicura padronanza della materia, che si sostanzia in una lezione piena di argomenti, dove la parte migliore riguarda le componenti della salute riproduttiva ben inserite nel modello concettuale delle determinanti prossime della fecondità. Ci sono tuttavia nell'esposizione alcuni salti dall'approccio concettuale a quello operativo che ne interrompono l'organicità. La lezione, in questo senso, perde talvolta in incisività e chiarezza.

Giudizio collegiale

La prova didattica della candidata Bignami è caratterizzata da una sicura padronanza della materia.

Dott. Nunzio MASTROROCCO

Giudizio formulato dal prof. Francesco Candeloro Billari

Il candidato si mostra disinvolto, rispondendo però con incertezza e talora scarsa precisione a eventuali sollecitazioni. La lezione ha un filo logico non del tutto ordinato, e presenta discontinuità tra temi e concetti talora molto distanti e affrontati in modo generico. Il tema assegnato rimane sostanzialmente sullo sfondo.

Giudizio formulato dal prof. Luigi Di Comite

Esposizione chiara con adeguata padronanza delle problematiche connesse con i fenomeni dell'invecchiamento della popolazione e della transizione demografica.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe Annibale Micheli

Esposizione sempre a un livello elementare, fortemente frammentata, con ampi *excursus* fuori tema e priva di significativi riferimenti a quel che il titolo della lezione richiedeva, cioè un'analisi del nesso tra invecchiamento e transizione demografica.

Giudizio formulato dal prof.ssa Fausta Ongaro

Il candidato sviluppa il tema in modo poco organico e dispersivo. A fronte di un lungo inquadramento introduttivo sul fenomeno dell'invecchiamento in cui si mescolano in modo indifferenziato misure, fattori e possibili interpretazioni, si passa a descrivere lo schema della transizione demografica, il contesto che si associa alle diverse fasi della transizione e a presentare una serie poco finalizzata di dati empirici relativi a indicatori demografici standard. I numerosi salti logici e la scarsa strutturazione della presentazione, alcune affermazioni inesatte, rendono l'esposizione nel complesso confusa e didatticamente poco efficace.

Giudizio formulato dal prof.ssa Maria Silvana Salvini

Nell'esposizione del quadro concettuale che sottosta al processo di invecchiamento, il candidato pone sullo stesso piano fattori che agiscono a livelli diversi, ossia determinanti dirette e fattori di *background*, inserendo il fenomeno oggetto della lezione nello schema esplicativo della transizione demografica. Su questo schema poi verte quasi essenzialmente la lezione, che in parte trascura il processo di invecchiamento stesso. Nella lezione invece sono illustrati dati di fecondità, mortalità e dati di proiezione per così dire fuori tema. In sintesi, il contenuto e le

modalità espositive della lezione confermano sia le incertezze nella preparazione del candidato sia la mancanza di quegli elementi di lettura interpretativa della fenomenologia demografica che caratterizzano il profilo del candidato come già emerso dalle pubblicazioni e dalla discussione dei titoli.

Giudizio collegiale

La prova didattica del candidato Mastrorocco è poco focalizzata e sostanzialmente elementare.

Dott. Stefano MAZZUCO

Giudizio formulato dal prof. Francesco Candeloro Billari

La lezione, ambiziosa, è chiara e ben documentata, con *slides* preparate in modo accurato e visivamente efficace. Il focus principale è metodologico e orientato al corso di vita, con attenzione alle fonti utilizzate nella letteratura per l'analisi esplicativa. Il candidato reagisce con puntualità alle sollecitazioni. Stimolante.

Giudizio formulato dal prof. Luigi Di Comite

Evidente padronanza delle tematiche trattate, con sicurezza e notevole chiarezza espositiva.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe Annibale Micheli

Lo sforzo di contestualizzare la lezione (a partire dal tipo e dal livello del corso) è forse ridondante ma lodevole, così come apprezzabile è lo sforzo di graduare senza accelerazioni l'introduzione dei concetti e l'inserimento di esercitazioni conclusive. Interessanti anche alcune finestre comparative e lo sforzo di connettere il merito dei processi con la scatola degli attrezzi modellistici. Peraltro, l'esposizione dei modelli interpretativi fatica ad uscire da un'utile, ma forse poco stimolante, elencazione di quadri separati l'uno dall'altro.

Giudizio formulato dal prof.ssa Fausta Ongaro

Il candidato illustra la rilevanza del tema all'interno del corso di studi ipotetico, più in generale, all'interno degli studi demografici. Successivamente, passa ad esaminare i fattori che influiscono sui tempi di uscita dalla famiglia nonché possibili conseguenze di un'uscita tardiva. Un'equilibrata combinazione di aspetti sostantivi, metodi di analisi, risultati di studi empirici, proposte di possibili approfondimenti autonomi da parte degli studenti, rendono la lezione organica e convincente.

Giudizio formulato dal prof.ssa Maria Silvana Salvini

Il candidato inserisce, ipoteticamente, la sua lezione nel quadro sia di un corso di laurea magistrale esistente, sia degli ambiti degli studi di demografia. Il tema in oggetto è quindi per così dire giustificato come processo demografico dal punto di vista sostantivo e metodologico e illustrato empiricamente inserendo i dati italiani nell'ambito europeo, affiancando ad essi quelli relativi al comportamento fecondo. Il semplice rigore con cui si espongono le determinanti e le conseguenze del fenomeno, la metodologia e le tecniche di analisi, rendono fluida una lezione peraltro di alto livello e interesse.

Giudizio collegiale

La prova didattica del candidato Mazzuco è rimarchevole e caratterizzata da notevole chiarezza espositiva, e conferma la solida competenza metodologica del candidato.

Dott.ssa Maria Letizia TANTURRI

Giudizio formulato dal prof. Francesco Candeloro Billari

La candidata illustra il tema con particolare sicurezza, adottando un filo logico coerente e comprensibile. La chiarezza espositiva è supportata da un utilizzo appropriato, ai fini del contesto didattico scelto, di dati comparativi a carattere descrittivo. Efficace.

Giudizio formulato dal prof. Luigi Di Comite

Le tematiche vengono esposte con notevole chiarezza evidenziando una rimarchevole padronanza delle stesse.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe Annibale Micheli

La ricca sfaccettatura dei temi proposti dalla candidata la espone al rischio di qualche rara piccola sbavatura. Ciò nulla toglie alla qualità della presentazione, che è insieme chiara e sicura, fluida e accattivante, densa e problematizzante.

Giudizio formulato dal prof.ssa Fausta Ongaro

La candidata motiva la rilevanza degli argomenti affrontati all'interno del corso di studi ipotizzato e successivamente approfondisce il tema considerando determinanti, effetti e prospettive del *living arrangement* degli anziani nell'ottica della distinzione tra paesi Nord-Sud, di religione prevalentemente cattolica o meno. Un corretto inquadramento iniziale del tema all'interno del processo di invecchiamento delle popolazioni, una dettagliata analisi delle determinanti demografiche supportata da efficaci rappresentazioni grafiche, i *focus* sugli anziani che vivono soli e su quelli istituzionalizzati, rendono la lezione ricca di spunti.

Giudizio formulato dal prof.ssa Maria Silvana Salvini

La candidata espone con ordine e chiarezza i motivi per i quali risulta importante – nel corso di studi di secondo livello in Servizio Sociale – l'analisi della situazione abitativa degli anziani, una parte crescente in termini relativi ed assoluti della popolazione europea. A tal proposito la candidata mette in luce i fattori di somiglianza e di eterogeneità che i paesi europei presentano nelle caratteristiche sia contestuali che familiari, sia economiche che culturali. Il punto di forza della lezione è rappresentato dall'oculata scelta dei paesi su cui effettuare il confronto e delle tematiche caratterizzanti il fenomeno, nella fattispecie le determinanti delle condizioni abitative degli anziani. Si mette in luce, pur nella chiarezza espositiva, un'eccessiva prolissità della descrizione, in qualche caso poco didattica, di certi fattori e di certi gruppi, che rendono un po' pesante la trattazione e che impediscono, in parte, di cogliere in maniera unitaria il quadro comparativo.

Giudizio collegiale

La prova didattica della candidata Tanturri è chiara ed efficace, confermando la capacità della candidata di collegare approcci differenti.

Allegato “5” Giudizi complessivi

Dott. Arnstein AASSVE

La commissione concorda sulla maturità del candidato Arnstein Aassve, viste la copiosa e prestigiosa produzione scientifica e l'attività di coordinamento scientifico condotta soprattutto in ambito internazionale. Considerando anche la brillante discussione dei titoli e la chiarezza esemplare della prova didattica, la commissione colloca il candidato in una posizione di massima attenzione ai fini della presente valutazione comparativa.

Dott.ssa Simona BIGNAMI

La commissione, pur considerando l'ancor limitata produzione scientifica della candidata Simona Bignami, ne apprezza la qualità e l'autonomia, concordando per una valutazione positiva. Anche in considerazione dell'efficace discussione dei titoli e della padronanza della materia dimostrata nella prova didattica, la commissione colloca la candidata in una posizione di attenzione ai fini della presente valutazione comparativa.

Dott. Nunzio MASTROROCCO

La commissione valuta la produzione scientifica del candidato Nunzio Mastrorocco come caratterizzata prevalentemente da contributi descrittivi e dalla collocazione editoriale quasi esclusivamente a diffusione locale. Anche in seguito alla discussione dei titoli e in considerazione della prova didattica relativamente modesta, la commissione colloca il candidato in una posizione marginale ai fini della presente valutazione comparativa.

Dott. Stefano MAZZUCO

La commissione concorda sulla robustezza metodologica e la maturità scientifica del candidato Stefano Mazzuco. Considerate la brillante discussione dei titoli e la notevole chiarezza espositiva della prova didattica, la commissione colloca il candidato in una posizione di grande attenzione ai fini della presente valutazione comparativa.

Dott.ssa Maria Letizia TANTURRI

La commissione concorda sull'ampiezza di interessi e la maturità scientifica della candidata Maria Letizia Tanturri. Considerando anche la brillante discussione dei titoli e la chiarezza ed efficacia della prova didattica, la commissione colloca la candidata in una posizione di particolare attenzione ai fini della presente valutazione comparativa.

Allegato “6”
Elenco degli allegati alla presente relazione finale

1. Criteri di valutazione;
2. Giudizi sui curriculum, titoli e pubblicazioni scientifiche;
3. Giudizi sulla discussione dei titoli scientifici;
4. Giudizi sulla prova didattica;
5. Giudizi complessivi;
6. Elenco degli allegati alla presente relazione finale.